

	<b>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</b> <b>Istituto Comprensivo Statale di Remedello</b> Via Cappellazzi, 4 – 25010 Remedello (BS) Tel. 030 9953907 – Fax. 030 9953689 Mail: <a href="mailto:info@icremedello.gov.it">info@icremedello.gov.it</a> Pec: <a href="mailto:bsic84700e@pec.istruzione.it">bsic84700e@pec.istruzione.it</a> Sito Web: <a href="http://www.icremedello.gov.it">www.icremedello.gov.it</a>		 
	CodiceMeccanografico BSIC84700E	CodiceUnivocoUfficio UFAZE1	CodiceFiscale 94007030177

<b>Circ. n.49</b>	<b>Remedello, 27/10/2016</b>
-------------------	------------------------------

**A tutto il personale  
dell'Istituto Comprensivo Remedello**

**Agli Alunni**

**Ai genitori degli alunni**

**Agli Atti**

**Sito web**

**Oggetto:** Regolamento di istituto – uso dei cellulari, tablet ed altri dispositivi elettronici.

Con la presente si comunica che come da Regolamento del Consiglio d'Istituto "Nei locali della scuola i telefoni cellulari e altri strumenti digitali non specificatamente utilizzati a fini didattici devono essere tenuti spenti e in cartella".

Tale regola è originata in primo luogo dalla necessità di impedire che vengano commesse azioni, quali lo scatto di foto o la realizzazione di filmati negli ambienti scolastici che potrebbero essere successivamente messi in condivisione sulla rete (Facebook, YouTube, WhatsApp, etc.) configurando, nei casi più gravi, come per esempio la diffusione senza autorizzazione di foto/video di persone, gli estremi di veri e propri reati per violazione della privacy.

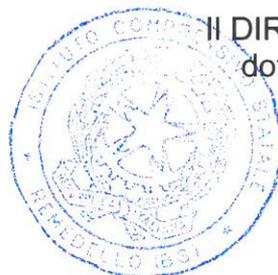
La stessa regola vale per qualsiasi altro dispositivo digitale non richiesto per l'attività didattica.

La scuola, in ogni caso, garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

Al riguardo il Ministro della Pubblica Istruzione con la Direttiva n. 104 del 30/11/2007 ha chiarito che chiunque diffonde immagini o dati personali altrui non autorizzate tramite internet sms mms, rischia anche a scuola multe da 3 a 18 mila euro o da 5 a 30 mila euro nei casi più gravi (che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy) insieme a sanzioni disciplinari che spettano invece alla scuola.

Si confida nella proficua collaborazione degli alunni e dei genitori.

I docenti cureranno la diffusione e la lettura integrale della presente circolare in tutte le classi promuovendo nel contempo opportuni percorsi di sensibilizzazione e discussione tra gli studenti.



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
dott.ssa Patrizia Leorati

*Patrizia Leorati*